

Informazione e varia umanità

Rubrica a cura di Aldo Calzolari

PENSIERINO DEL MESE

Nessun riferimento a fatti o accadimenti del momento... o no?

A S. E. Charles Maurice Talleyrand, Principe di Perigord, Vescovo di Autun (1754/1838), noto ancor oggi per i suoi disinvolte atteggiamenti politici, fu rimproverato, tra l'altro, che nonostante fosse un intimo del Re di Francia - quello per intenderci che perderà la testa in Place de la Concorde - e Vescovo di Autun avesse votato agli stati generali come un giacobino, alla vigilia della Rivoluzione francese, per la nazionalizzazione dei beni ecclesiastici.

La risposta del Principe fu sprezzante: **SOLAMENTE GLI IMBECILLI NON CAMBIANO D'OPINIONE.**

Sic rebus stantibus... che avesse ragione?

A CINQUANT'ANNI DAL DIPLOMA

Si sono ritrovati ad Assisi luogo dei loro studi

Invitati a partecipare da tutte le regioni d'Italia dal Comitato per il Convegno dei Cinquat'anni, tenacemente presieduto dal Rag. Gilberto Zanocco, sabato 6 settembre 2008 sono confluiti in Assisi circa sessanta "giovani" studenti dell'Istituto "R. Bonghi" per Ragionieri e Geometri, del Magistrale e del Liceo Classico, tutti diplomati qui nel 1958.

Dopo l'emozione e la sorpresa nel rivedersi tutti assieme al Grand Hotel dove è stato dato il benvenuto musicale con Il Coprifoco, antico inno comunale, dal soprano Prof.ssa Francesca Saracchini,



dal pianista Maestro Paolo Bruti - ex convittore - dalla violinista Prof.ssa Elisa Bruti e dal chitarrista Prof. Alessandro Zucchetti, ai quali facevano corona la voce di Lucilla Mancini, assieme al consorte cantore che poi a turno, hanno allietato la serata.

Durante il convivio tenutosi nell'elegante sala del Grand'Hotel, mentre scorreva un video ricordo del 30° e del 40° anniversario, tra le varie portate si svolgevano brani musicali, canti napoletani, simpatici duetti, letture di poesie, con l'organizzazione del Prof. Angelo Temperanza nel ruolo di regista artistico, mentre il ruolo di presentatrice è stato svolto dalla sorprendente Lucilla - del gruppo ragionieri.

Nello stesso Hotel due pittori, gli ex convittori, Pasquale Intonti e Giovanni Maci Vaina hanno esposto i quadri da loro realizzati, quest'ultimo faceva poi dono, ad ogni convenuto di una pergamena

con l'incisione di una bella poesia a ricordo del periodo in cui era ospite al Convitto Nazionale. Anche la consorte del collega Sergio Raspa, la poetessa Liliana Lazzari ha letto sue poesie regalando libri con la raccolta delle sue opere.

Nella conclusione del convegno, Zanocco ha voluto ricordare con affetto i Rettori recentemente scomparsi, i Proff. Francesco Caratozzolo e Giovanni Rossetti.

A mezzanotte il Rag. Zanocco, con il quale ancora una volta abbiamo avuto la gioia di incontrarci, ringrazia coloro che hanno permesso di fare doni ai "diplomati", in particolare Adelio Tacconi, la Ditta Vini Brogal, Vini SAIO, l'Amaro Francescano di Marco Pantò e per i testi poetici Danilo Saccoccia, Rosa Cappuccio e Liliana Lazzari, oltre a Massimo Zubboli per i suoi racconti. Nella borsa omaggio anche la musica del coro "La Presanella" di Paolo.

Quando si è giunti alla mia età i ricordi si affollano, si sovrappongono, forse si confondono, forse sono solamente brandelli di sogni, di momenti rimossi... settanta anni di giornalismo sul territorio (cominciai, per la Nazione, con un'intervista al capo del fronte del lavoro tedesco in visita in Assisi con il Ministro Cianetti), poi 65 mesi trascorsi - come si dice pomposamente - alle armi iniziati con le memorabili scarpinate di avvicinamento al fronte francese, dove arrivammo giusto in tempo - grazie all'armistizio del '40 - per non sparare nemmeno un colpo di fucile e conclusi con un'altra memorabile scarpinata - propedeutica per il rientro definitivo - da Praga a Vienna.

Poi ci sono una quarantina di anni giorno più, giorno meno di insegnamento in mezzo ai ragazzini delle elementari (e, dato che siamo sull'amarcord, con il ricordo di altre scarpinate (per chi non conoscesse il vernacolo vorrò ricordare che scarpinata è per indicare una lunga, defaticante camminata che non si può evitare!) Sterpeto, Rocca Sant'Angelo, Cateuccio... comunque non è di quelle giornate di lavoro trascorse in quelle gratificanti ancorché faticose sedi rurali... siamo poco prima della guerra ed immediatamente dopo che voglio parlare...

Poi il concorso e la chiamata al Convitto Nazionale... è di quel primo anno che voglio parlare perché legato ad una esperienza umana, pedagogica, morale e - forse - anche spirituale! Ne parlo perché molti, tra i tanti che festeggiano questo cinquantenario me lo hanno chiesto ed ai quali chiedo perdono di non essere intervenuto... Ho preferito ricordarvi come allora... Ecco il VIKINGO un indavolato scugnizzo napoletano biondo come il grano maturo, con gli occhi chiari e d'acciaio, svelto di lingua e, se non stavi attento di mano: intelligentissimo. Ragazzini di "quinta" che avevano già tutti la loro personalità... il FILOSOFO: "Signor Maestro perché gli uccelli volano?" Già, perché? A lui non interessava sapere come; e il maestro non sapeva rispondere al perché!

L'AVVOCATO: ad ogni mia proposta o quasi interveniva sornione e conciliante: "Si signor maestro... però" e sciorinava il suo punto di vista... penso che, molte volte, avesse ragione!

E PAOLO UCCELLO? Un ragazzino dalla mano felice, innamorato della natura, ma soprattutto degli uccelli. Nei suoi disegni, anche se dipingeva (questo è il verbo esatto) un interno, siatene certi che in un angolo, magari piccolo piccolo, avrei trovato disegnato un uccellino... E ancora PIZZIRI, il più piccolo per età - aveva fatto la "primina" - e per statura, impossibile a tenere a freno sulla sedia, per lui troppo alta, per più di un quarto d'ora. Tutti scorrono nella memoria, ho dimenticato forse i loro nomi, ma

BETTI
COSTRUZIONI

**OPERE STRADALI
SPORTIVE
IDRAULICHE**

Via Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

VISCONTI

CENTRO **TIM**

VITTORIO VISCONTI

335.30.24.33

Con Visconti sempre in linea...

Via G. Ermini - S. Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097
e-mail visconti_elettronica@tin.it - Partita IVA 01623560545

non le loro sembianze di bambini forse troppo presto cresciuti sotto l'onda impietosa del destino... e come non ricordare i due ragazzini che appena quattro anni prima - in questo momento siamo nel 1949 - avevano visto i loro papà travolti dal cieco odio della guerra civile l'uno impiccato dai tedeschi l'altro fucilato dai partigiani... e ricordo le loro mamme ancora giovani ma chiuse sempre in strette gramaglie ricordare con me o, meglio per, quei momenti d'orrore... "Pensi Signor Maestro che me l'hanno fucilato sotto casa e lui - e additava al mio scolareto - ha inteso gli spari e poi ha visto il papà morto".

Ho voluto ricordarvi carissimi tutti anche se l'indaffaratissimo Gilberto Zanocco - che si legò al Cantico delle Creature, ma questa è un'altra storia! - e Angelo Temperanza (è lui il FILOSOFO di questo articolo!) siano saliti sino alla mia mansardina per invitarmi... _ Grazie, ma ho preferito ricordarvi così, come allora anche se molti di voi siete diventati persone importanti e note nel mondo politico, degli affari, della scienza, dell'arte. Non sono il Maestro Perboni di deamicisiana memoria, ma in questi ultimi giorni del mio vivere ricordo con gioia e malinconia quei ragazzini ai quali tutti, avevo dato un giocoso e affettuoso nomignolo. Tra i miei ricordi c'è la stretta di mano e la personale benedizione di Papa Wojtyla, c'è il colloquio con il Duca di Edimburgo c'è l'incontro di pace in San Francesco tra Americani, Inglesi e Tedeschi... ma nel mio cuore è rimasta per sempre, insieme al calore delle sue manine, l'angosciosa domanda di PIZZIRI: "Signor maestro perché mio papà è morto in guerra?"

Già, perchè...?

Aldo Calzolari

ASSISI INTITOLA UNA VIA (CAMPESTRE) A GIOVANNINO GUARESCHI

Sabato 20 settembre, nel corso di una civica manifestazione, il Comune di Assisi ha provveduto ad intitolare una strada - nella zona rurale di espansione - a Giovannino Guareschi. La breve cerimonia ha avuto un particolare risvolto per la presenza della figlia Sig.ra Carlotta (... la mitica "Pasionaria" presente in tanti racconti e situazioni scritti o presentati nei suoi libri da Giovannino Guareschi) che, nel corso del suo intervento, metterà in luce l'importanza che ebbe nello scrittore emiliano la permanenza in Assisi dopo l'ingiusto carcere da lui sofferto per difendere i suoi convincimenti su uno dei più controversi accadimenti legati alla seconda guerra mondiale.

Dopo brevi parole di saluto e di benvenuto rivolte ai presenti dal Sindaco Ing. Claudio Ricci ha preso la parola il Capitano (c.a.) Osvaldo Ciammarughi:

Intervengo brevemente ma sentitamente, - ha esordito - anche a nome di Aldo Calzolari, decano dei giornalisti umbri, ideatore e massimo sostenitore dell'attuale evento (al quale io ho contribuito nella preparazione del relativo iter burocratico) impossibilitato, con suo sommo dispiacere, ad intervenire personalmente. Prima di tutto e dal profondo del cuore intendo salutare e ringraziare affettuosamente la Sig.ra Carlotta Guareschi, per la sua eccezionale presenza ed il suo graditissimo ed autorevole apporto a questa cerimonia. (...)

Poi il Capitano Osvaldo Ciammarughi è passato a ringraziare (distintamente e cordialmente, come ha voluto sottolineare) il Sindaco, il Presidente del Consiglio Comunale Lucio Cannelli, gli Assessori Sig. ra Maria Belardoni e Moreno Fortini (irremovibile fautore della destinazione rurale della intitolazione), l'ex Sindaco e Consigliere Comunale Dr. Claudio Passeri, i consiglieri Elisei e

Freddii ed alcuni graditissimi ospiti come il Sindaco di Valfabbrica Signor Ottavio Anastasi ed il Sig. Remo Granocchia. Avviandosi alla conclusione del suo breve intervento il Capitano Ciammarughi dopo aver offerto alla Signora Carlotta Guareschi, che era accompagnata dal consorte, una rara documentazione fotografica risalente ai tempi della "guerra fredda" e scattata personalmente dal donatore a Berlino - a ridosso dei "Vopos" leggeva ai presenti un sonetto dedicatorio che, con il permesso del mio direttore trasferisco nella pagina della poesia. Dopo lo scoprimento della targa rurale la Signora Carlotta ha proseguito per Tolentino per presenziare ad una analoga cerimonia anche se questa volta la strada dedicata alla memoria dello scrittore da quella amministrazione comunale sarà... meno periferica!

A. C.

P.S. Osvaldo Ciammarughi ed Aldo Calzolari rivolgono un particolarissimo grazie al Cav. Gianfranco Chiappini, responsabile dell'Ufficio Cultura e dell'Ufficio Cerimoniale del Comune, per il prezioso e indispensabile contributo dato allo svolgimento della manifestazione.

I COMBATTENTI DI TUTTO IL MONDO PER LA PACE

Dal 2001 la FEDERATION MONDIAL DES ANCIENS COMBATTANS che riunisce i Veterani di Guerra di tutte le guerre e di ogni nazionalità, organizza un incontro di pace in una significativa città di ogni nazione che aderisce all'iniziativa e che si svolge - è bene sottolinearlo - sotto l'egida delle Nazioni Unite. Quest'anno è stata scelta Assisi.

Domenica 21 settembre, provenienti da ogni parte d'Italia, dal Veneto alla Calabria, sono giunte le rappresentanze delle associazioni combattentistiche, dei mutilati ed invalidi di guerra e del nastro azzurro, è stato un commosso omaggio a Francesco uomo di pace, ma che aveva conosciuto gli orrori della guerra, l'angoscia della prigionia e dell'infermità contratta in guerra e a Chiara simbolo della dolcezza del cuore e della forza dell'anima delle nostre donne d'Italia.

Infatti l'incontro dei tanti, tantissimi intervenuti è avvenuto in Piazza San Francesco dopo che i partecipanti, partiti da Piazza Santa Chiara - dove erano stati salutati dal nostro Arcivescovo S. E. Mons. Domenico Sorrentino - avevano traversato la città come un pellegrinaggio per quelle vie che tanti secoli prima avevano visto Chiara e Francesco...

Nella Piazza Inferiore, bandiere gioiose al vento, gli aquiloni di Urbino (grazie Presidente Romanetti!) con la scritta PACE si alzavano alti nel cielo ai refoli, già freschi dei sentori dell'autunno, del Subasio, in attesa che a mezzogiorno in punto si leggesse il messaggio che il Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban - Ki - Moon aveva inviato ai veterani di guerra e a tutti gli uomini di buona volontà per un momento di riflessione, di ricordi, di proposta. Prevedeva la parola, introducendo l'avvenimento, la Professoressa Loredana Cianchetta Veneziano, Vice Presidente Vicaria per la Fondazione dell'A.N.M.I.G.

Dopo i saluti al Presidente Nazionale della Federazione delle Associazioni Combattentistiche, d'Arma e Partigiane Senatore Gerardo Agostini, al Sindaco di Assisi Ing. Claudio Ricci, al Custode del Sacro Convento e della Basilica Patriarcale Padre Vincenzo Coli, al Presidente Regionale dell'A.N.M.I.G. Comm. Serafino Gasperini e al Presidente della Sezione assisana dell'A.N.M.I.G. Aldo Calzolari, ai Veterani ed ai loro dirigenti, da tante parti d'Italia intervenuti, tratteggiava, con parole semplici e comprensibili, i motivi morali e umani che giustificavano questa solenne celebrazione di una giornata per la pace gestita dai Veterani d'Italia e di tutto il mondo con l'autorità di chi ha conosciuto gli orrori diretti ed indotti della guerra.

Avviandosi alla conclusione del suo discorso - più volte interrotto



caffè dei priori

caffetteria

pasticceria

gelateria

Santa Maria degli Angeli
Via A.De Gasperi, 3/A
tel. 075 8040864

